

# Raffa, a Frosinone scontro in famiglia

Un fiume di persone sulle corsie: in campo 1.776 atleti



Da sinistra Alfonso Nanni, il presidente del club "I Fiori" Sandro Martini e il campione Fabio Palma

**Nel trofeo «I Fiori» si è imposto l'estroso Fabio Palma, che ha dovuto superare in finale il compagno di club Alfonso Nanni**

**CORRADO BREVEGLIERI**

Sono stati 11 gli appuntamenti dell'agenda nazionale della raffa che hanno registrato la presenza di ben 1776 atleti di ambo i sessi, juniores compresi. Quelli validi per il Circuito Fib sono stati monopolizzati dalla categoria A1 che ha dispensato come al solito spettacolo ed emozioni a non finire.

**Ventisette**

A cominciare proprio dal 1° Trofeo I Fiori, organizzato dall'omonima società di Frosinone, al termine del quale si è imposto l'estroso Fabio Palma, un autentico specialista di questo tipo di sfide, che come è lui stesso ad evidenziare «con quella di oggi sono diventate ventisette». Un invidiabile palmares, il suo, impreziosito

da un titolo europeo a squadre, due italiani, due Coppe Italia, due Tornei Fib e una cinquantina di gare nazionali. «Oggi è stato tutto ancora più bello del solito perché una gara con tanti agguerritissimi aspiranti alla vittoria è sfociata in una lotta in famiglia con Alfonso Nanni (sconfitto per 12-6, ndr) insieme al quale dedico questa doppietta ai nostri dirigenti e tifosi del Boville. Ci tengo peraltro a ricordare che questo è il terzo Circuito che vinco insieme a lui». Alle loro spalle sono finiti l'altro romano Andrea Cesolini del Flaminio e il salernitano Mario Scolletta della Millo.

**Rimonta**

A Bergamo si è invece imposto l'altro fuoriclasse Paolo Signorini che, grazie al successo riportato nel 51° Trofeo Città dei Mille all'Orobica Slega, ha vinto per la ventottesima volta una tappa del Circuito. Nel corso di una finale double face l'alfiere della MP Filtri Rinascita ha ingaggiato un entusiasmante duello con Federico Pa-

**COPPA ITALIA OVEST**

## La Chierese lascia il segno a Carcare

Sulla 6ª prova di Coppa Italia Ovest del volo c'è il timbro della Chierese. Luigi Grattapaglia, Giuseppe Ressa, Raffaele Pavan e Marcello Fioraso si sono imposti sui terreni della Boccia Carcare (29 quadrette, direttore di gara Giuseppe Nappi). Sconfitta in finale (11-6) la Ferriera di Enrico Barbero, Flavio Bertolusso, Davide Ponzio e Dario Rossato. Terze Chierese di Bertini, Deregibus, Griva e Pittarelli e Perosina di Cavagnaro, Longo, Nari e Pastre. A Est la terza prova di Coppa in programma alla Mugnai è stata annullata.

**PETANQUE**

Bis della Caragliese che ha conquistato per il secondo

anno consecutivo lo scudetto juniores. In finale i ragazzi cuneesi hanno battuto le magliette rosse saluzzesi dell'Auxilium per 10-4 dopo aver fermato in semifinale con un secco 12-2 i genovesi dell'Abg. Cuneesi in vetrina anche nella Coppa Città di Saluzzo dove hanno sventato Fabrizio Bottero, Mauro Martino e Silvio Oberto della Valle Maira battendo per 13-6 i liguri della Teggece di Imperia Alessandro Basso, Aurelio Dellepiane e Diego Rizzi. Nella gara del settore femminile la vittoria è andata alla terna mista di Ivana Quaglia, Roberta Mela e Rossella Durbano e nei juniores sono arrivati primi Francesca Barra, Matteo Mana e Simone Bertone.

tregnani dell'Ancona 2000, rimontandolo da 2-10 a 12-10 dopo ben 13 appassionanti tornate. Terzi e quarti si sono classificati Giovanni Scicchitano del Bardolino e Maurizio Mussini della Brescia Bocce. E c'è mancato poco che Signorini, a 24 ore di distanza, non concedesse il bis. A fermarlo nella semifinale del 6° Trofeo Rosaris della Familiare Tagliano, sempre nel bergamasco, è stato infatti l'iridato Mirko Savoretta che in finale ha poi battuto per 12-7 Andrea Bagnoli della Montecatini mentre al quarto posto si è piazzato Marco Cesini dell'Ancona 2000. Per l'alfiere della Virtus L'Aquila si è trattato del terzo successo stagionale in un Circuito e più precisamente del ventiseiesimo in carriera.

**Sudata**

Il 2° Trofeo Faravolo della Kennedy di Napoli è invece finito nel capace carneiro di Gianluca Formicone ed Emiliano Benedetti della Pinetina che, dopo avere eliminato i concittadini Davide Paolucci e Fabrizio Facciolo del Boville, hanno dovuto attingere a tutte le loro risorse per piegare per 12-10 Domenico e Alfonso Mauro (padre e figlio) del Colbordolo, dopo essersi trovati in ritardo per 5-12. Quarti sono risultati Francesco Pappacena e Carmine La Marca della Santa Lucia.

**Nazionali Raffa**

Questi i vincitori delle gare nazionali. Elisa Luccarini dell'Olimpia Conad nella 10ª Coppa Fiorentina della Scandiccese di Firenze, Massimiliano Chiappella della Malnatese nel Trofeo Città di Albino di Bergamo, la coppia Brucciani-Cossu del Cagliari nel 30° Trofeo Ittresse di Sassari, Cristian Marzocchi della Rubierese nel 7° Trofeo Bar Europa della Campagnolese di Reggio Emilia, Enrico Castagna del Castelraimondo in categoria A1-A e la coppia Camilli-Merlini del Porto Sant' Elpidio in categoria B-C-D nell'8° Trofeo Festa della Repubblica di Macerata, Stefano Masetti dell'Italia Nuova negli under 18 e Nicola Buson dell'Antenore negli U14 nel Gran Premio Junior Città di Modena.

**L'ANGOLO**



La misurazione di un punto. Per un millimetro si può perdere una partita

## Un esercito di 2.000 arbitri Anche in rosa

**Ci sono 63 gonnelle con fischietto, delle quali ben tre del ruolo nazionale della Raffa: Capodici, Gabrielli e Fracasso**

**DANIELE DI CHIARA**

Arbitro c... Diciamo subito che dalle tribune delle bocce queste maliziose insinuazioni non arrivano. Qualche fischio sì, mormorii di disapprovazione spesso. Ma per lo più non si tratta di bocciare l'operato del fischietto ma di difendere comunque, con malcelata partigianeria, l'operato dei propri beniamini in campo. Fare l'arbitro di bocce pare dunque un mestiere tranquillo. E' vero, ma in parte. Niente parolacce, niente lancio di oggetti, niente invase di campo. Niente da spartire, come siamo abituati talvolta a vedere, in manifestazioni di altre discipline. Uno sport per monache? Beh, non proprio. Se i fans sono più tranquilli (le critiche di solito si fanno a termine gara mentre ci si reca al bar a rinfrescarsi la gola), qualche giocatore non riesce proprio a controllarsi e scappa la parolina offensiva accompagnata dal gestaccio. Spesso se la prende anche con la boccia, un calcione che la fa rotolare fino a fondo campo. E, come in ogni sport, anche qui scatta la punizione. Si va dall'ammonezione a una o più giornate di squalifica. Ma, dati alla mano, i così detti turbolenti della corsia non sono proprio un esercito e i giudici sportivi regionali non devono fare gli straordinari.

La specialità raffa (quella con bocce colorate di materiali sintetico), la più praticata nella Penisola, fa la parte del leone con 1426 fischietti seguita dal volo (bocce metalliche) con 380 e dalla petanque (piccole bocce metalliche) con 28. Ai piani alti del palazzo dei fischietti ci sono gli arbitri internazionali (13) e i nazionali (123). La regione che ha in complesso la pattuglia più numerosa è la Lombardia con 260 tesserati seguita da Piemonte (204) e Lazio (190).

Il compito di questi numerosi giudici di gara non è facile. Pur non comportando uno sforzo fisico elevato, l'impegno non è indifferente perché, oltre a masticare bene il regolamento di gioco, che non è un abecedario per le elementari, e un'infinità di altre disposizioni (orari, divisa, progressione delle partite e così via) bisogna anche stare con gli occhi aperti per molte ore in quanto una gara, composta da più partite, va dall'alba al tramonto e, in alcuni casi, ci sono competizioni che si protraggono per più giornate. Il settore arbitrale delle bocce, smentendo un luogo comune di questo sport, non è misogino. Ci sono 63 gonnelle con fischietto di cui ben tre del ruolo nazionale, queste ultime tutte della raffa. Si meritano di stare in vetrina: sono le romane Rosaria Capodici e Nadia Gabrielli e la trevigiana Gianna Fracasso. I fischietti rosa più numerosi si trovano in Veneto (15) e in Lombardia con 9 tesserate. La crema sono i cosiddetti fischietti d'oro, gli internazionali. Li vogliamo citare? Eccoli. Per la raffa Oscar Butti (Como), Fernando Calzolaro (Lecce), Paolo Castellari (Perugia), Fabrizio Fortunati (Roma), Francesco La

Mura (Napoli), Sandro Serafini (Regio Emilia) e il teramano Domenico Sposetti; nel volo operano Eros Del Bianco (Udine), Andrea Lombardi (Massa Carrara), Andrea Pigatto (Pordenone) e Stefano Trinchero (Vercelli) e nella petanque c'è il tandem Silvano Fraboni di Imperia e Claudio Mamino di Torino. Tutta gente sgamata, che ha viaggiato per il globo, ha imparato a masticare qualche lingua e a dover tenere in riga giocatori di cultura e scuole molto differenti tra loro. Un lavoraccio per cui ci vuole molto mestiere. E, cosa da non sottovalutare, in questi ultimi anni è diventato indispensabile sapere anche giotrare sul computer perché a Roma, in Federbocce, vogliono sapere cosa succede sui campi nazionali ed internazionali.

**A SAVIGLIANO**  
**Che weekend spettacolare**

Sabato 14 e domenica 15 giugno sui campi della Vita Nova di Savigliano si assegnerà il trofeo continentale per club. Appuntamento imperdibile che richiama sempre un grande pubblico. Le semifinali inizieranno alle 14 di sabato, la finale di domenica si disputerà in due fasi distinte: alle 10 il primo e secondo turno (staffetta, precisione, combinati) e alle 14 il prosieguo (progressivi e tradizionali). Ottima occasione per concedersi un giorno dedicata alle bocce.

**COPPA CAMPIONI VOLO**

## Saetta Borcncik e Ziraldo, botto 58/60

**Le italiane Brb e Pontese sono in finale. Dovranno vedersela con i croati dell'Isola Porec e i francesi del Saint Vulbas**

**MAURO TRAVERSO**

Due conferme e due spargi hanno decretato che al banchetto conclusivo di Coppa dei Campioni del volo sono state ammesse due italiane, Pontese e Brb, una croata, Istra Porec, ed una francese, Saint Vulbas. Le attese erano legate allo scontro di Salassa, dove una ferita Signora in rosso doveva a tutti i costi cercare l'immediato riscatto nei confronti della croata Vargon, per poi gettarsi in uno spargeggio che avrebbe sparso pepe a profusione su un punta e tira sempre enigmatico. Che la missione fosse possibile lo si è capito al termine delle prime prove quando Roggero e Ferrero hanno sottratto a Brnic e Marceljia il bottino della staffetta, Bruzzone ha sprintato sullo stesso Marceljia nel combinato e, soprattutto, Grosso e Pautassi si sono esibiti in due tiri di precisione da applausi, sia per il punteggio (24 e 26), sia per il vantaggio parziale raggiunto, capace di scavarne nel cuore del match un primo solco di una superiorità schiacciante. Lo sottolinea anche Enrico Birolo, simbolo di una Brb a cui ha dedicato undici anni di in-

terrotto servizio permanente, risultando il più anziano, in tutti i sensi, di militanza e d'età (49 anni, ndr). «In effetti stavolta abbiamo giocato con una voglia diversa rispetto all'andata - precisa - e quei quattro punti nel tiro di precisione sono stati il trampolino di lancio per tuffarci nel prosieguo con un morale più alto. Nel progressivo Ferrero si è fatto indietro da Brnic, mentre Roggero, partito con qualche difficoltà, si è poi scatenato colpendone trentacinque consecutivamente». Il punteggio parziale sfavorevole di 10-4 non ha affatto demoralizzato i croati di Vukelic, come conferma lo stesso Birolo. «Anche se hanno raccolto un solo punto su

otto, nelle prove tradizionali si sono battuti alla grande. Per pareggiare a coppie, Bruzzone, in compagnia di Paolo Ballabene, ha dovuto colpire tre pallini. Contro la nostra terna, composta da me, Ferrero e Pautassi, il loro bocciatore, Kraljic, le ha colpite tutte. Anche Carlo Ballabene ha dovuto sudare per piegare Tonej». E' stato così lo spargeggio, sempre infido e pieno di trabocchetti, a consegnare il biglietto per le semifinali agli uomini di Bellazzini.

**NEL COMBINATO**

### Lo specialista Bruzzone

Nel ritorno dei quarti i punteggi della staffetta hanno registrato medie molto alte. La migliore performance è stata ottenuta dal tandem pontese Borcncik e Ziraldo con 58 su 60. Nelle altre prove speciali Emanuele Bruzzone della Brb si è confermato specialista del combinato con 27 punti mentre nel tiro di precisione ha sventato Denis Pautassi, con 26.

RISULTATI. Ritorno quarti di finale. Lokateks-Pontese 9-13, Brb-Argon 17-5 (spargeggio 5-4), Istra -Cro Lyon 13-9 (spargeggio 5-4), Saint Vulbas-Hrast 18-4.

**5 x 1000**

Le bocce vivono di volontariato, sono un mondo sano aperto a tutte le età

Dona il 5 per mille alla  
FIB Federazione Italiana Bocce  
indicando sul Modello  
Unico o sul 730 il codice  
80083470015